IL MEGASHOW

Mtv, la notte della musica

Foto di Marino Sterle

A Trieste una magia sotto le stelle

TRIESTE L'attesa è finita. Il grande giorno è arrivato. «Isle of Mtv Festival», lo spettacolo musicale più imponente mai realizzato a Trieste, sta per andare in scena. Una folla immensa seguirà l'evento che sbarca per la prima volta in Italia, dopo le precedenti edizioni in Portogallo, Francia e Spagna. L'invasione pacifica di migliaia di giovani (potrebbero arrivarne 70 mila) si sommerà al pubblico televisivo del network di Mtv: più di 146 milioni di famiglie.

Finalmente una vetrina internazionale - allestita da Mtv con il contributo della Regione Friuli Venezia Giulia e del Comune di Trieste - per esporre la bellezza di una piazza sul mare tra le più spettacolari d'Italia. Finalmente un evento importante dedicato ai più giovani. «Isle of Mtv» in eurovisione da piazza Unità. Trieste cuore d'Europa, con l'orgoglio e la voglia di esserci di chi la abita.

Trieste città di confine e di accoglienza, nonostante le sue contraddizioni. «Sembra un po' il salotto buono dei genitori, bello da vedere, ma che non si può mettere in disordine» commenta il vj Marco Maccarini, che avrà il compito di fare il «warm-up» ovvero di scaldare la folla all'inizio della serata. Metafora azzeccata soprattutto per quanto riguarda gli svaghi in città. Negli ultimi anni, infatti, gli spettacoli musicali hanno faticato a trovare il proprio spazio nella quotidianità. La musica è un bene prezioso.

I giovani triestini ne sono consapevoli. Ospitare l'evento estivo più importante di Mtv accende una speranza concreta: ora che abbiamo visto che anche a Trieste si può, non lasciamo che questa manifestazione così prestigiosa e ben organizzata rimanga un caso isolato da ricordare nella storia della città. Sarà importante che resti viva l'intenzione di creare non solo macro eventi ma anche occasioni più raccolte d'incontro.

> Migliaia di giovani in arrivo in città: 146 milioni di famiglie collegate via network

Da questo punto di vista sono emblematiche le feste di «Waiting for the Isle of Mtv» che hanno preceduto l'evento principale: le location cittadine sono risultate molto suggestive e il pubblico caloroso e ricettivo. «Mi piace Trieste - dice Victoria Cabello, la vj che presenterà dal main stage assieme a Enrico Silvestrin - e soprattutto trovo molto interessante la scelta di uno scenario diverso, particolare rispetto ai soliti posti in cui si fanno i festival in Italia».

«Il successo della Barcolana - spiega Enrico Aprico di Mtv - è stato sicuramente un precedente importante per valutare la spettacolarità di uno show in città».

La mancanza di offerte porta spesso all' appiattimento culturale delle giovani generazioni. Lo svago è un diritto inalienabile nel rispetto delle diverse esigenze dei cittadini. Rispetto che non può andare a senso unico ma deve prevedere un punto d'incontro tra le persone. A Trieste non mancano gli artisti di grande talento, bisogna stimolarli e valorizzarli.

Nel 1989 «Trieste se ci sei batti un colpo di rock», mitico documentario di Giovanni Pianigiani e Claudio Scaramuzza, fotografava il grande fermento della scena musicale triestina. Marco Bellini, il primo vero punk in città poi diventato un celebre deejay, dichiarava: «Trieste è bella da vedere, ma non è bella per viverci. Si può fare qualcosa ma poi bisogna esportarla». Un concetto applicabile alle vicende artistiche dei Rhapsody, le più grandi rockstar che la città abbia mai avuto. Luca Turilli (chitarrista) e Alex Staropoli (tastierista), in attività dal '97, nonostante un milione di album venduti e i tour mondiali, non hanno ancora fatto un concerto a Trieste.

Insomma, tutto questo per dire: oggi godiamoci un evento che resterà indimenticabile, ma domani cerchiamo di non spegnere questa fiamma di entusiasmo. Utilizziamola per far crescere quello che abbiamo (che non è poco).

Ricky Russo

IL PROGRAMMA

Ecco il programma e l'ordine di uscita dei gruppi protagonisti dell'evento musicale di Mtv, che inizierà alle 19 in piazza dell'Unità d'Italia a Trieste

Gli artisti, che suoneranno durante il festival arriveranno in piazza **via mare a bordo di splendidi motoscafi** e **nel warm up** si esibiranno **Meg e i Flipsyde**, mentre **al main show** toccherà **Garbage, Chemichal brothers e Snoop Dogg.**

4 I vj che presentaranno lo show divis **tra warm up (dalle 19 alle 20.30)** e **main Show (dalle 20.30 alle 23.00)**, di cui tre vj's di Mtv Italia e uno di Mtv Spain **Isle of MTV the festival»** verra' trasmesso in diretta sui canali MTV di tutta Europa e in differita mondiale.

L'ORDINE DI USCITA DEI MUSICISTI

1. MEG
2. FLIPSYDE
3. GARBAGE
4. SNOOP DOGG
5. CHEMICAL BROTHERS

DURANTE LO SHOW

- Ogni performance sarà preceduta da curiosi e **divertenti filmati introduttivi**, in cui brani famosi dei performer vengono **reinterpretati da un anziano cantante** in ambienti tipicamente triestini
- **30 colombe bianche** verranno liberate dal palco **durante il Warm up Show** come **messaggio di pace.**
- **700 LED tiles** cioe' luci posizionate sul palco
- Nei cambi-palco, a rendere ancora più avvincente lo spettacolo, 3 **motociclisti acrobatici**, Alvaro, Bianco e Jader si esibiranno **su una doppia rampa di 10 metri per 10**, posizionata sulla riva del mare accanto all'area interviste atterrando davanti al palazzo della prefettura
- **Tra le acrobazie** con cui ci terranno col fiato sospeso:
Salti da 18 ai 22 metri di lunghezza e 7-8 metri d'altezza
Salti Free Style motocross si ispirano ai tricks del tipo BMX
Tra le esibizioni che faranno ci saranno le acrobazie in stile : **art Attack, Tsunami, Holymen, Knack Knack**
- Durante la serata **gli storici palazzi di Piazza Unità** si animeranno di **immagini videoproiettate** mentre **esplosivi giochi pirotecnici illumineranno a sorpresa il mare**, che come per incanto si riempirà di barche.

Quattro i vj dello show, diviso tra warm up (dalle 19 alle 20.30) e main show (dalle 20.30 alle 23), di cui tre vj di Mtv Italia, Enrico Silvestrin, Marco Maccarini e Victoria Cabello, e uno di Mtv Spain, Johann Wald. «Isle of MTV the festival» prevede, dopo il concerto, l'aftershow alla Stazione Marittima.

Dipiazza balla con Vicky

Il sindaco Dipiazza balla con Victoria Cabello. (Foto D. Balbi)

Victoria e Marco, vj della notte

La Cabello e Maccarini condurranno lo show tutto in inglese

TRIESTE Victoria Cabello e Marco Maccarini sono i due Vj di Mtv che, assieme a Enrico Silvestrin, presenteranno la serata. Victoria è conosciuta soprattutto per le sue pazze interviste alle star di Hollywood in onda su Italia 1 nel programma «Le Iene». Marco Maccarini è stato anche apprezzato nella conduzione del Festivalbar ed è amatissimo dalle teen agers e non solo. Partiamo dalla Cabello.

Victoria, come sarà la serata?

«Essendo in eurovisione, lo show sarà condotto in inglese. Speriamo non sia ostico per il pubblico in piazza, meno male che ci sono tanti turisti stranieri in giro! I nostri intermezzi saranno stringati affinché la gente possa godersi i set musicali. I Chemical Brothers suoneranno per ultimi. Sarà uno show strepitoso. So che hanno richiesto degli schermi particolari per proiettare dei visual molto suggestivi al buio. Ci saranno molte sorprese che non posso svelare! Snoop Dogg ha fatto delle cose molto belle con Pharrell e Timberlake, molto funk gangsta rap! I Garbage li ho conosciuti e intervistati nello studio di Butch Vig. La stanzetta in cui i Nirvana hanno registrato Nevermind è rimasta intatta, è un posto magnetico senti una vibrazione particolare. E poi voglio vedere la donna del rock in azione! Shirley Manson è una delle poche rimaste, grandissima».

Che impressione le ha fatto Trieste?

«Mi piace. È una città curiosa, con un' architettura particolare. Una cornice originale, non è la classica città da festival rock come Imola, è un evento inusuale».

Lei è conosciuta come «personaggio televisivo d'assalto». Quanto conta il carisma e l'improvvisazione e quanto invece la preparazione?

«Sono maniacale nella preparazione. Studio tutto nel dettaglio, faccio sopralluoghi notturni, vaglio le vie di fuga. La vittima non sa nulla delle mie incursioni. Tutto è pianificato, non posso fare tentativi a vuoto: deve essere buona la prima. A un certo punto entro in trance. Rivedendomi, mi chiedo come ho fatto ad andare da Clooney vestita da maialino».

Anche lo show in piazza sarà così studiato?

«La gente mi conosce per il mio umorismo, dovremo trovare una formula per renderlo a un pubblico di piazza. È un'altra veste, meno surreale. Almeno stavolta sono la presentatrice ufficiale, non mi cacceranno come spesso accade con Le Iene!»

Victoria Cabello, nata a Londra, la vj «storica» di Mtv Italia.

Quali sono i personaggi famosi che ricorda con più piacere?

«Tom Hanks mi ha riconosciuta la seconda volta che mi ha vista! Di solito mi dicono "tu sei quella pazza che...". Non scelgo a caso chi intervistare, ho idea di chi potrebbe stare al gioco. Woody Allen chiese di essere intervistato da me perché si era divertito la volta precedente. Regalai le pantofole a Marilyn Manson dopo aver saputo da una sua ex fidanzata quanto fosse pantofolaio. L'idea di partenza è stata: intervistati sul Tg1 hanno delle facce tristissime, da David Letterman fanno cose incredibili. Con Le Iene ho portato all'esasperazione quanto sperimentato in Cinematic su Mtv. Madonna è stata molto professionale, carina e gentile. Anche Britney Spears umanamente ha guadagnato punti».

Come ha esordito?

«Al provino di Mtv mi presentai con una gamba in gesso. In treno mi ero addormentata con un cioccolatino enorme in bocca che mi macchiò la maglia. Pensavo che una nana col gesso non avesse speranze, invece mi presero».

Cos'è cambiato a Mtv?

«Prima Mtv era molto più europea, adesso è più radicata sul territorio italiano. È itinerante, sempre con un sapore internazionale. Apprezzo i programmi sottotitolati, un ottimo modo per imparare l'inglese. Non amo i film doppiati, brutta abitudine italiana».

I suoi prossimi progetti tv?

«Preferisco fare poche cose ma buone, è la mia politica. Per settembre sto preparando un programma ma è ancora work in progress».

Chi sogna di intervistare?

«Mick Jagger. E Valeria Marini».

E ora passiamo all'altro conduttore, Marco Maccarini.

È già stato a Trieste?

«Sì molte volte. Ho anche amici a Udine e spesso sono stato al Sunsplash. Ho presentato un concerto nell'ambito della Barcolana nella zona del porto vecchio, c'era un vento terribile! Si respira voglia di divertirsi, far festa nonostante Trieste abbia questa estetica un po' rigorosa, austriaca mi sembra ci siano molti giovani».

Chi ci vive ha un'impressione un po' diversa...

«In effetti c'è qualcosa di strano, come se tutto dovesse restare pulito e perfettino: sembra un po' il salotto buono dei genitori, bello da vedere ma che non si può mettere in disordine».

Viaggia molto grazie al suo lavoro?

«In questi ultimi sei anni parecchio, grazie a TRL su Mtv e con il Festivalbar. Se ci si "milanizza" troppo è un disastro».

Cosa ci aspetta questa sera?

«Ci saranno delle sorprese, anche durante il live per chi si distrae ci sarà la possibilità di girare e vedere altre situazioni. A me è affidato il warm up, spero che il mio inglese non sia arrugginito!».

Come si diventa un bravo vj?

«Con la passione musicale: bisogna essere pronti ad ascoltare tutti i generi, anche quello che ti piace meno. Amare la musica, non fermarsi al concetto "questo non lo ascolto perché è troppo pop o troppo duro". Mettersi al servizio, non siamo protagonisti: siamo il collante tra il pubblico e l'artista. Occorre umiltà, il presentatore egocentrico che non fa parlare l'intervistato, io da spettatore, non lo sopporto!».

Quanto lavoro di preparazione c'è?

«Le prove sono fondamentali per sapere che la serata sarà tutt'altro! Succede sempre un imprevisto che stravolge quanto si ha preparato. Lì salta fuori l'improvvisazione, la faccia tosta, la spigliatezza».

Condurrà ancora Comedy Lab su Mtv?

«Abbiamo fatto già due edizioni e i comici a disposizione non sono infiniti. Non è ancora deciso, vedremo a settembre».

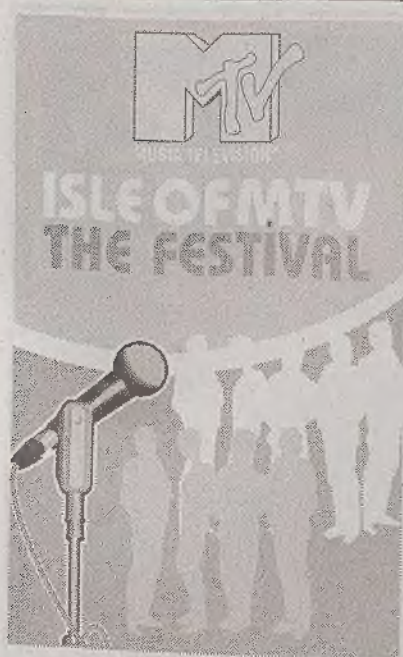
Elisa Russo

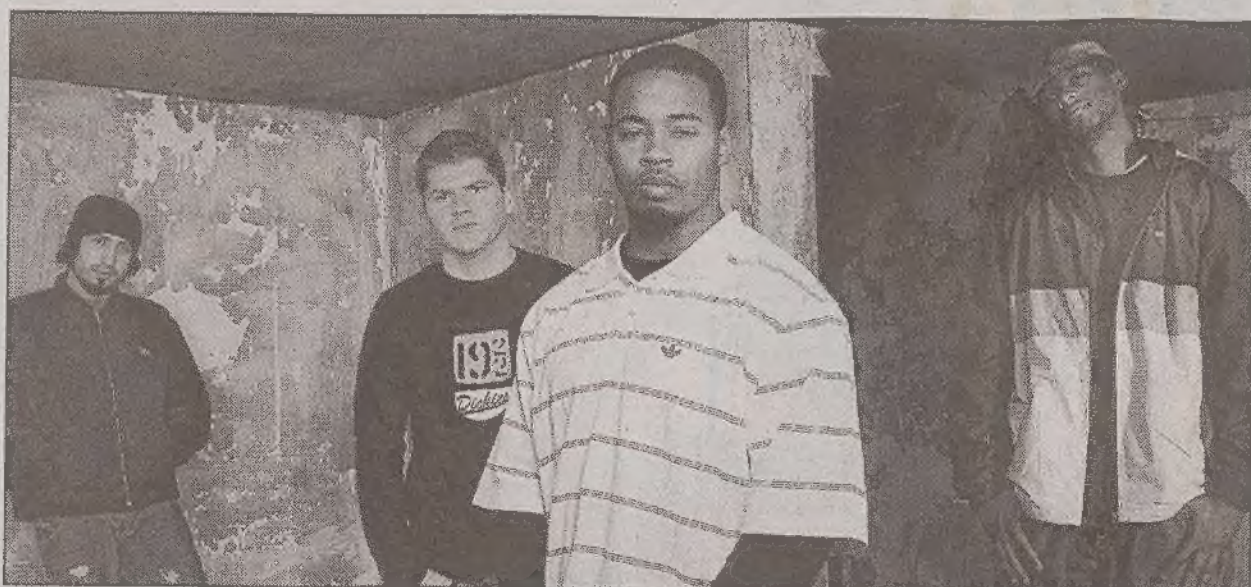
Marco Maccarini, conduttore di «Comedy Lab», amato dalle teen ager. A sinistra, i goriziani Marco Busolini e Borut Viola.

After show con due dj goriziani

Alla Stazione Marittima Ninfa e Stefano Fontana con gli Scuola Furano

TRIESTE Nel cast dell'Isle of Mtv vanno ricordati anche i deejay che animeranno l'aftershow alla Stazione Marittima (l'ingresso è limitato alle persone accreditate). Saranno presenti gli Scuola Furano di Gorizia, Stefano Fontana in arte Stylophonic, e Ninfa, già in città per il «Waiting for». Questi artisti rappresentano il meglio della scena dance italiana più evoluta. I goriziani Marco Busolini (21 anni) & Borut Viola (26 anni) stanno consolidando la loro fama con un progetto nato nella Riotmaker di Udine. Gli Scuola Furano suonano una miscela esplosiva di funk, old skool, electro, rap e house. Stefano Fontana è considerato uno dei migliori dj della nuova generazione nu house italiana. Generazione originale e genuina, che non cerca di copiare artisti inglesi e nord americani. La carriera di Fontana inizia al Plastic, discoteca underground di Milano, nel 1987. Poco dopo conquista il titolo di vice-campione nella tappa italiana del DMC (la più prestigiosa competizione internazionale per Dj) e inizia a collaborare alla produzione di diversi dischi, spaziando dall'hip hop all'acid jazz, dall'Italia all' Inghilterra. Le sue radici vanno dall'elettronica (Herbie Hancock e Kraftwerk), al New Sound, passando alla disco classica, alla prima house '80. Nel progetto Stylophonic c'è dentro tutta la musica che negli anni ha ascoltato e amato: la prima elettronica di Detroit e tanto hip hop, l'acid Jazz, il funk, con molte suggestioni cinematografiche, colonne sonore di film black in particolare. Approdato alla scuderia inglese della Prolifica Records, ha dato alle stampe "Man Music Technology" nel 2002. "If Everybody In The World Loved Everybody In The World", "Way of life", "Vinylstyloz", "Soulreply" diventano da subito underground hits, suonate dai dj più famosi del mondo. "Jack it up" è l'ultimo lavoro di Stylophonic. Dal vivo cerca di proporre un set molto suonato, aggressivo ma senza rinunciare al dancefloor. Quest'anno Fontana ha anche co-prodotto "Buon Sangue", l'ultimo disco di Jovanotti. Ninfa, ha un passato di bassista con gli Avvoltoi e gli Sciacalli, due formazioni di culto che rivisitavano il beat italiano. Autrice delle compilation Mo'Plen assieme a Scanna, produttrice dei Vegas, un cd nuovo in uscita "Top Sensation" e un' attività da deejay di grandissimo spessore.

r. ru.

Il mondo targato Mtv invade oggi Trieste. Ecco i «ritratti» dei protagonisti dell'evento, dalle 19, in piazza dell'Unità. La partenza è affidata all'unica italiana, Meg, ex 99 Posse, e agli statunitensi Flipsyde. Alle 20.30 saliranno sul palco i big: i Garbage, il rapper Snoop Dogg e il duo dei Chemical Brothers.

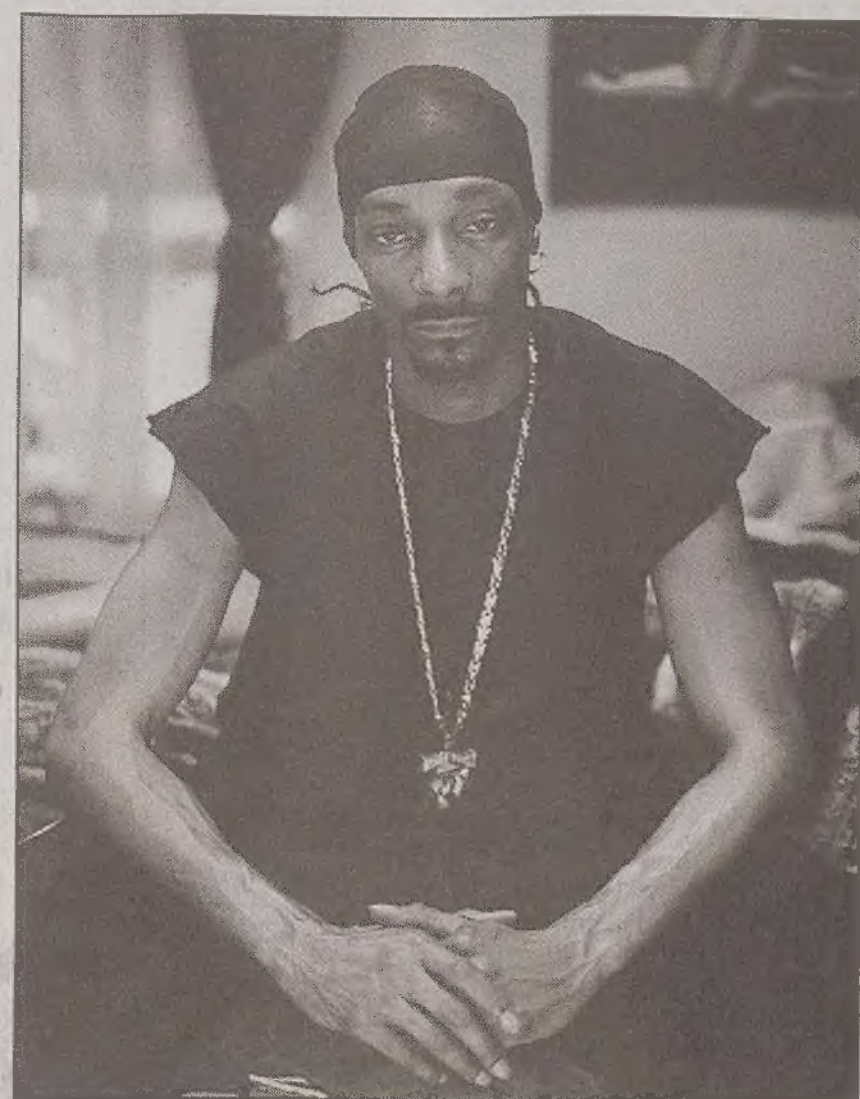
Flipsyde, i nuovi esponenti dell'Hip hop

Gli statunitensi Flipsyde, il cui singolo «Someday» è tra i più trasmessi dell'estate.

«Someday» dei Flipsyde potrebbe essere uno dei brani dell'estate. È il pezzo più trasmesso da Radio Deejay e da altri network. Piper l'MC, il rapper dei Flipsyde ha un passato da supporter dei Black Eyed Peas e un presente da rivelazione hip hop con l'album «We the people». La musica dei Flipsyde è un mix di stili decisamente non convenzionale e tuttavia armonico. Diversi elementi sono resi omogenei dall'incredibile abilità e le pungenti rime di Piper, dalla voce suggestiva e le melodie di Steve Knight e dalla chitarra infuocata dai fioriti virtuosismi di sapore latino dell'ispirato Dave Lopez. I Flipsyde sono un amalgama naturale in un mondo post-moderno dove cultura, credi e musica collidono. Piper è un MC sottile, affilato come un rasoio. Mischia liberamente realtà diverse con un fluire geniale, quasi diabolico, nel comporre rime precise. «Siamo noi la gente»: una nuova dichiarazione d'indipendenza senza confini politici; musica che promuove l'unità, la pace e il conferimento di maggior potere alla gente.

e.r.

Snoop Dogg, icona della musica rap e attore di cinema

Incarnazione perfetta del gangsta-rapper anni '90, Snoop Doggy Dogg (al secolo Calvin Broadus) nasce nel 1972 in California. La musica è stata per lui una valida alternativa al mondo del crimine. Oggi è un'icona della musica contemporanea e non più solo di quella hip hop. Attore, imprenditore, rispettatissimo mc ormai da oltre 12 anni, cioè da quando esordì al fianco di Dr. Dre. Il suo inimitabile e mellifluo stile in rima, ha appassionato milioni di ascoltatori nel mondo. Nel 1993 uscì l'acclamatissimo «Doggystyle» per l'etichetta Death Row.

I guai di Snoop con la violenza, la legge e il sessismo dei suoi brani, rafforzarono il mito contribuendo al trionfo commerciale dell'album, che esordì direttamente al vertice delle classifiche di vendita. Al contrario del pubblico, la critica lo accolse con freddezza. Nel 1996 l'amico e collega Tupac Shakur venne ucciso, Snoop gli dedicò l'album «Tha Doggfather». Fu in parte anche questo tragico evento a convincerlo a mettere da parte certe liriche troppo violente. Stringe anche rapporti con il mondo del rock e, nel 1997, partecipa al festival Lollapalooza, collaborando con artisti del calibro di Beck e Marylin Manson. Nel 2000 Snoop inaugura la sua personale etichetta, la Dogg House Records. Oggi è tornato più in forma che mai grazie al vigoroso trattamento che i produttori Pharrell Williams e Chad Hugo (in arte Neptunes) gli hanno riservato: nuova etichetta, nuovi beat, nuova carica, ma sempre lo stesso potentissimo stile. Questa nuova unione ha prodotto un album pressoché perfetto intitolato «R&G, Rhythm & Gangsta: The Masterpiece» e ha sfornato una serie impeccabile di singoli da classifica, come «Drop it like it's hot», «Let's get blown», «Ups and down» e «Signs» (quest'ultimo con Charlie Wilson, ex leader di Gap Band e Justin Timberlake). «Big Snoop Dogg è ancora in vetta al reame dell'hip hop e il suo ultimo lavoro ne è testimone: il ritmo giusto accoppiato al più gangster degli mc produce un vero e proprio capolavoro». Non ha dubbi Paola Zukar della Universal, grande esperta di musica black.

e.r.

Il californiano Snoop Dogg, mago del Rhythm & Gangsta.

Le stelle musicali dell'Isola del divertimento

L'italiana Meg, gli americani Flipsyde, Garbage, Snoop Dogg e i Chemical Brothers

I Garbage, la rock band americana capitanata dalla cantante scozzese Shirley Manson.

Garbage, mix di pop e sound alternativi

Garbage: spazzatura. Il nome viene scelto per gioco da una band nata come una jam tra amici, in via del tutto informale. Un marchio rude a celare la raffinatezza della proposta musicale, per non prendersi troppo sul serio. Butch Vig, Steve Marker, Duke Erikson già avevano suonato assieme negli Spooner, ma erano più noti come produttori di talento. Dai loro «Smart Studios» sono uscite band post hardcore seminali come Killdozer e Die Kreuzen.

Butch Vig verrà sempre ricordato come il produttore di «Nevermind» dei Nirvana, uscito nel 1991. A seguire poi i successi di Smashing Pumpkins, Sonic Youth, L7, House of Pain.

I tre musicisti-produttori rimangono folgorati da un videoclip trasmesso da Mtv. Il gruppo si chiama Angelfish, la forza catalizzatrice è l'ipnotica frontwoman. Minuta, pelle diafana, capelli rossi, sguardo magnetico, energia da vendere.

Si chiama Shirley Manson ed è scozzese, alle spalle ha anche un'esperienza di tastierista con i Goodbye Mr Mackenzie. Risponde alla loro chiamata e da Edimburgo si trasferisce nel Wisconsin per lanciarsi a capofitto nell'avventura Garbage.

Nel 1995 l'album d'esordio, con oltre tre milioni di copie vendute, porta ad un successo enorme ed inaspettato. Il r'n'r classico dei Pretenders, il grunge dei Nirvana, il trip hop dei Portishead e dei Massive Attack, i ritmi dance di Madonna e Blondie, i paesaggi sonici di My Bloody Valentine, Curve, Sonic Youth con un tocco pop più accessibile: tutto questo sono i Garbage degli esordi. Piccole sinfonie pop attingono dal repertorio new wave, dance, glam rock. Un intenso lavoro in studio su tastiere e campionamenti amalgama tutte queste influenze assicurando un'impronta personale ed innovativa. Sintesi perfetta del pop di fine secolo.

Gli album successivi consacrano i Garbage come band prolifica di hit singles (da «Version 2.1»: I think I'm paranoid che verrà anche utilizzato in uno spot di orologi ; da «Beautiful Garbage»: Queer, Happy when it rains, Stupid Girl, Special, Cherry Lips).

In anni recenti il gruppo ha rischiato di sciogliersi, anche in seguito a problemi di salute piuttosto seri di alcuni componenti. Quest'anno la crisi può considerarsi superata con l'uscita di «Bleed like me». Un album più rock dei precedenti, con le chitarre sempre in primo piano. Il modo migliore per rendere su disco ciò che i Garbage sono dal vivo. I testi sembrano ancora più intrisi dell'innato pessimismo scozzese della Manson: un misto di rabbia, femminilità complicata, sensibilità goth-glam.

Questo lato oscuro ha contribuito a renderla icona del rock al femminile e sex symbol da copertina. Una bellezza non convenzionale, fatta di stile e personalità anziché di doti fisiche pazzesche, per questo assai più intrigante.

Elisa Russo

Meg, ex leader dei 99 Posse, sarà l'unica italiana sul palco

Meg, ex leader dei 99 Posse

C'erano una volta i 99 Posse. Ritmi frenetici e spezzati, bordate di bassi, parole di fuoco. E in mezzo c'era lei. Maria a.k.a. Meg, fatina incandescente delle barricate. Il suo arrivo contribuì a far volare altissima la band, che si trovò a ricoprire un ruolo di primissimo piano tra le realtà musicali italiane, antagoniste e non.

Fu anche al calore e all'energia della sua voce che i 99 esplosero e arrivarono al grande pubblico, quello che di certi militanti argomenti nulla sapeva, e forse cominciò a sapere da quel momento. Passarono gli anni, la creatività dei vari componenti si incanalò in progetti paralleli e/o solisti. Si pensava a un periodo di vacanza, ma poi l'annuncio arrivò. Il gruppo era sciolto e l'avventura comune finita. E da questo momento partiamo. Da Meg che diventa Ariel nella Tempesta di Shakespeare e da Meg che inizia a lavorare alla sua creatura, al suo disco solista.

Le tinte forti sono scomparse. Ora ci sono gli schizzi e gli acquerelli del suo sito web, dove in flash si compongono disegni che sembrano così vivi e organici. Su questa sintesi gioca in equilibrio la Meg di oggi, di questa sintesi vive la sua opera prima. E' un Mediterraneo digitale senza confini, che arriva fino al Brasile di Toquinho, con dietro un cuore vero, sangue vero. Sono i ricordi. E' Mina con alle spalle l'Islanda e davanti agli occhi l'orizzonte in fiamme al tramonto.

a.r.

Tom Rowlands e Ed Simons, in arte Chemical Brothers, il gruppo più atteso del megashow.

Chemical Brothers, un duo alchemico

Da una parte, le macchine, i computer, la «musica elettronica», una cosa per ingegneri e per geek oppure (paradossalmente) per raver dalla pupilla dilatata; e dall'altra il suono «vero», il «rock», il certificato d'autenticità ottenuto dopo litri e litri di sudore e palchi bruciati da uomini-iguana.

Sembravano due universi paralleli e inconciliabili. Almeno fino a circa metà degli anni novanta quando qualcuno quei sequencer cominciò a stuprarli: «Magic People, Voodoo People», se qualcuno ancora se li ricorda. In mezzo a tutto questo, un po' prima però, ci sono due studenti di un corso di storia medievale in una Manchester che sta vivendo il suo Rinascimento.

Nei loro sogni, i Public Enemy e le gentili cascate noise dei My Bloody Valentine e le geometrie dei cabaret Voltaire, tra una serata all'Hacienda e un'altra pure. Ma forse invece sono le 5 del mattino, in aperta campagna, il party non è ancora finito, ed è a quell'ora che arrivano le intuizioni migliori. Come quella di portare fuori dalla propria testa e dalle proprie orecchie quell' energia che è punk, dub, musica africana, trance, rumore, stordimento e slancio, è tutto questo e una cosa del tutto diversa. O una band o il mixer. O il gruppo o fare i dj. Oppure una situazione a metà. Tipo i Dust Brothers, artefici in studio di quel disco dei Beastie Boys, quello della Boutique di Paul. Anche loro saranno i Dust Brothers. E cominciano i lavori.

Taglia, cuci, monta, rimonta, tutto in cameretta. Così prende forma la Canzone Per La Sirena, echi di 4AD in un gioco di scatole cinesi. Andy Wheatherall intuisce il colpo e mette sotto contratto. Comincia l'ascesa. Un certo ufficio legale non gradisce la clonazione-tributo, ma siamo ancora in tempo per un piccolo ritocco. Dalla Polvere alla Chimica. Arrivano le prime residenze, si esce da Manchester. Il pubblico balla e apprezza, apprezza e balla.

Da questo momento in poi, tutto corre veloce come in WipeOut2097 per la prima Playstation dove i bolidi lottano con il sottofondo della loro, enorme, «Loops of Fury». Hanno sempre creato la musica che avrebbero voluto sentire e/o suonare in un dj set, qualcosa che si insinua tra un brano e l'altro e dall'interno scardina gli equilibri del dancefloor: così è stato.

Una volta che la casa è costruita, che le fondamenta sono solide, allora si può andare in vacanza nella spirale del tempo. Fioriscono caleidoscopici affreschi beatlesiani, psichedelia sintetica potentissima, dolce di linee languide in interzone tranquille, complice la signorina Beth Orton. Cominciano i sogni pop ad occhi aperti. Sui loro beat ci passano prima o poi tutti, e quei featuring di voce non sono semplici comparsate ma una via lungo la quale le stelle del pop ritrovano e riscoprono loro stesse. Il divario è stato colmato. I due universi paralleli sono entrati in collisione. E luccicano.

a.r.

Un evento di queste dimensioni, con l'affluenza prevista di oltre 50 mila persone, comporta inevitabilmente complessi problemi di logistica e sicurezza. In questa pagina offriamo una mappa della zona, tra piazza dell'Unità e le Rive, che oggi sarà invasa dai fan, delle aree interdette alla circolazione, dei parcheggi per chi arriverà da fuori città, con le notizie utili sui mezzi pubblici, sul piano delle emergenze e della sicurezza, che vedrà impegnati decine di sanitari e forze dell'ordine.

LA MAPPA DEL CONCERTO

Chiusura al traffico dalle 16.00

Show acrobatico e area interviste

Stampa e sala Vip

Show principale

Stazione marittima

Riva Tre Novembre

Via del Canal Piccolo

Piazza della Borsa

PIAZZA DELL'UNITÀ

Riva del Mandracchio

Via Mercato Vecchio

Via del Teatro Romano

Informazioni utili per i fan del mega-show

Potenziati i mezzi pubblici e la sicurezza, centinaia di sanitari, tre treni straordinari

Numeri e numeri. Numeri che promettono faville. L'affluenza totale agli eventi a tutto ieri è stata di 20mila persone. Sono stati distribuiti 2mila lecca lecca che davano la possibilità ai ragazzi di vincere un pass per l'esclusivo After Show party di oggi 14 luglio. Sono stati fatti più di 100 casting per partecipare al programma di Mtv Pimp My Wheels che andrà in onda da settembre. L'impianto luci avrà una potenza di 4500 kwatt: talmente forte da rendere visibile il palco e la piazza dalla costa slovena. sono state prenotate 380 camere negli hotel cittadini, di cui 65 per gli artisti, che alloggeranno in 11 differenti hotel. Il numero su cui regna maggior incertezza, però riguarda l'effettiva capienza di piazza Unità: si va dalle 30 alle 50mila persone, anche se la cifra più accreditata indica all'incirca 35mila posti.

- 20.000 persone che hanno preso parte agli eventi nei giorni scorsi.
- 2.000 lecca lecca - pass distribuiti per l'after-show party di oggi.
- 35.000 la capienza di persone di piazza dell'Unità.
- 40.000-70.000 persone previste.
- 1.300 pass
- 380 camere prenotate di cui 65 per gli artisti in 11 differenti hotel (9 in città e 2 in riviera).
- 387 persone coinvolte nell'evento.
- 300 giornalisti accreditati.
- 200 addetti alla security.
- 60 volontari impiegati nella sorveglianza esterna dei parcheggi.
- 3 parcheggi, collegati al centro da 6 - 8 bus navetta.
- 350 uomini delle forze dell'ordine.
- 9 ambulanze allertate.
- 15 telecamere riprenderanno l'evento più una «flycam».
- 2 cavalli di 3 metri di altezza per 3 metri di lunghezza ai lati del palco
- 4.500 kwatt di potenza dell'impianto luci (pari a circa alla potenza utilizzata da 1500 appartamenti).
- 700 Led, le piccole luci intermittenti sul palco
- 10 chilometri di cavi utlizzati.
- 1 posto avanzato sanitario per le emergenze situato presso la Stazione Marittima

I numeri dell'evento

35.000	la capienza di Piazza Unità
40.000-70.000	le presenze previste in città
20.000	l'affluenza agli eventi dei giorni scorsi
1.300	pass distribuiti per stasera
1.620	notti di albergo prenotate
387	persone coinvolte nell'evento
300	giornalisti accreditati
200	addetti alla security
350	uomini delle forze dell'ordine impiegati
60	volontari addetti alla sorveglianza dei parcheggi
6.000	i costi del Comune in euro
4.500	i kilowatt dell'impianto luci
2.000	i lecca lecca distribuiti
17	i metri di altezza del palco
48	metri di larghezza del palco
15	telecamere per riprendere l'evento
13.000	metri quadrati lo spazio dell'evento
10	i chilometri di cavi utilizzati

Le Rive saranno chiuse al traffico dalle ore 16

VIABILITA'
Le nuove disposizioni, concordate in una riunione del Comitato Ordine e Sicurezza Pubblica in Prefettura, partiranno dalle 16 di questo pomeriggio, con la chiusura al traffico veicolare delle Rive: da piazza Tommaseo a via Mercato Vecchio, con deviazioni verso Corso Italia e via del Teatro Romano.

Sono state disposte limitazioni anche via mare: il bacino San Giusto sarà interdetto alla navigazione. Tutta la zona della Stazione Marittima sarà poi sgomberata per consentire il posizionamento di uno schermo che garantirà l'«effetto manifestazione» anche per chi vorrà seguire l'evento da quella postazione.

Il flusso del traffico veicolare in entrata seguirà per la percorrenza le indicazioni presenti all'uscita dell'autostrada. si consiglia inoltre l'uso della Grande Viabilità e si suggerisce ai residenti regionali di lasciare il mezzo a Monfalcone e raggiungere Trieste con il treno.

PARCHEGGI
Per agevolare chi arriva con la vettura, il Comune di Trieste ha istituito tre aree parcheggio: a Chiarbola, nel piazzale del vecchio palazzetto dello sport, nel Molo VII, nell'area ex Anek e a Valmaura, dove ssono state individuate tre zone: piazzale Cagni, via Caboto e presso lo stadio comunale «Nereo Rocco». I parcheggi saranno presidiati da 60 volontari appartenenti alla protezione civile comunale, l'associazione nazionale Alpini, i carabinieri e i pompieri volontari. Le indicazioni su come raggiungere le aree di sosta saranno visibili già al Lisert, all'uscita autostradale in direzione Trieste.

MEZZI PUBBLICI
Per muoversi in città, la «Trieste Trasporti» assicurerà il regolare mantenimento delle corse dei bus fino alle 24, ma non sono previsti eventuali potenziamenti delle linee già esistenti. È stato, però, previsto un servizio di bus «navetta» da piazza Goldoni a Campo Marzio. A fine concerto, poi, circa 6 autobus speciali faranno la spola tra piazza dell'Unità e le tre aree di sosta periferiche, fino a notte fonda, a seconda delle esigenze. I mezzi saranno in grado di trasportare 6.500 persone ogni ora.

TRENI
Vista l'eccezionalità dell'evento, Trenitalia ha predisposto tre treni straordinari per contribuire al deflusso di spettatori al termine del concerto: nella notte tra giovedì 14 e venerdì 15 luglio fra le 3.40 e le 4 veranno messi in partenza da Trieste tre treni diretti a Portogruaro, Venezia e Udine.

La biglietteria sarà aperta alle 3, ma si consiglia di acquistare il biglietto al momento dell'arrivo a Trieste.

I vj Marco Maccarini, Victoria Cabello e Johann Wald. (Foto di Max Morelli)

EMERGENZE
E' stato predisposto un Piano Sanitario con il 118 per garantire i soccorsi. Le ambulanze sul posto saranno nove, una delle quali era presente in piazza dell'Unità già da ieri mattina. Quattro ambulanze sono messe a disposizione dall'organizzazione stessa dell'evento e altre cinque dell'Azienda sanitaria, a cui si va aggiunta un'ulteriore auto medica. Tutti i mezzi avranno a bordo tre persone invece delle solite due e saranno dislocati in piazza dell'Unità e sulle Rive (tra la Stazione Marittima.e il Molo Audace), tutti coordinati dal 118. In caso di emergenza, poi, le ambulanze potranno diventare 15, dirottando su «Isle of Mtv» gli altri mezzi dell'azienda sanitaria. Presso la Stazione marittima, poi, verrà allestito un «posto avanzato sanitario», una sorta di pronto soccorso per le emergenze. Per l'evento, comunque, sono stati potenziati anche i servizi degli ospedali cittadini, tra cui i Burlo Garofolo, che metteranno a disposizione diversi posti letto.
Saranno allestite anche due autobotti, in caso di grande calura, per diffondere pioggia artificiale.

SICUREZZA
Saranno oltre trecento gli uomini delle forze dell'ordine incaricati di vigilare sul concerto via terra e via mare: oltre all'area interessata dall'evento, infatti, saranno rafforzati i controlli anche nelle aree periferiche, nei valichi confinari e nelle principali vie d'accesso alla città. Sia i vigili del fuoco che i carabinieri, metteranno a disposizione anche una squadra di sommozzatori, che vigileranno sulla situazione via mare. Al seguito della carovana di Mtv, poi, ci sono altri trecento addetti, un centinaio dei quali sarà a loro volta impegnato nel servizio di vigilanza.

INFORMAZIONI
La sede dell'Aiat di piazza dell'Unità rimarrà aperta fino a sera tarda per fornire agli interessati tutte le informazioni necessarie sulla città e l'evento.